

**Al Comune di Montegiorgio**  
**Settore Urbanistica e Ambiente**

**OGGETTO:** Art. 89 DPR 380/01 - Art. 13 L.64/74 – PAI AdB Reg. Artt. 9, 13 N.A. – DGR n. 53/2014 – *“Piano Attuativo zona D1a3 – Ditta Tecnometal Ornaments Surl” – Comune di Montegiorgio – PARERE*  
**(Pratica 436 archivio interno TTF – da citare nelle risposte e/o comunicazioni)**

**VISTA** la nota di Codesto Comune prot. num. 1157/2020, acclarata al protocollo della Scrivente P.F. con il num. 109548/2020;

**VISTA** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla nota trasmessa via PEC e di cui al precedente capoverso che consta, per quanto d’interesse della scrivente P.F. dei seguenti documenti:

- *Stralcio PRG*
- *Rapporto geologico con verifica di compatibilità idraulica ai sensi della DGR 53/2014.*

**PRESO ATTO** che l’intervento oggetto della presente trattasi un ampliamento e redistribuzione volumetrica di fabbricato artigianale in variante al PRG;

**VISTO** l’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

**VISTO** l’art. 13 della L. n.64/74 e ss.mm.ii. *“Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”*, con particolare riguardo alla stabilità geomorfologica del terreno in funzione della sismicità del medesimo;

**VISTI**

- Gli Artt. 5 e 6 della L. 241/1990 recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”* e ss.mm.ii.
- Gli artt. 3, 20 e 89 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)”*;
- Gli artt. 7, 9, 12 e 13 delle NTA del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico Regionale (PAI) approvato con D.C.R. 116/04 (Suppl.5 B.U.R. 15 del 13/02/04);
- Gli Artt. 4 e 5 della L.R. 1/2018 *“Nuove norme per le costruzioni sismiche nella Regione Marche”*;

## VISTA

- La L.R. n. 34/92 e s.m.i. “*Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio*”;
- La D.G.R. n.1046 del 29/07/2003 “*Indirizzi generali per la prima applicazione sismica dell’Ordinanza n.3274/2003 – individuazione e formazione dell’elenco delle zone sismiche della Regione Marche*”;
- L’art. 10 della L.R. 22/2011 recante “*Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e di assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992 , n. 34 e 8 ottobre 2009, n. 22*”
- L’art. 13 della L.R. 22/2011 recante “*Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e di assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992 , n. 34 e 8 ottobre 2009, n. 22*”
- La Deliberazione della Giunta Regionale n° 53 del 27/01/2014 recante “*LR 23 novembre 2011 – “Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico – Art.10, comma 4 – Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l’invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali*”
- La L.R. 13/2015 e a seguito dell’emanazione delle Delibere di Giunta Regionale dalla 302 alla 307 del 31/03/2016, in applicazione della L. 56/2014 “*Legge Del Rio*”, nell’ambito del riordino delle competenze in capo alle Province la Regione marche ha rievocato a se, tra le altre, le funzioni riguardanti i provvedimenti di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, dunque inclusi i pareri di compatibilità geomorfologica delle previsioni urbanistiche (art. 13) e ss.mm.ii;

## VISTO

- L’O.P.C.M. n.3274 del 20/03/2003 “*Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica*”;
- L’OPCM n. 3519 del 28 aprile 2006, “*Criteri generali per l’individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l’aggiornamento degli elenchi delle medesime zone*”
- Il D.M. 17/01/2018 recante “*Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni*” (G.U. 20/02/2018 n.42);

## VISTE

- le circolari della Regione Marche n.ri 12-14-15-17/90 (*indirizzi e criteri per l’effettuazione di indagini geologiche in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al PPAR – art.9 – sottosistema geologico-geomorfologico legge regionale 33/84*);

**Eseguiti** gli accertamenti d’Ufficio;

**Esaminata** la documentazione progettuale allegata all’istanza stessa;

**Avvenuta** la verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

**Considerato** che dall’analisi di quanto inoltrato, emergono le considerazioni di seguito riportate:

- Dallo studio geologico pregresso redatto per l’area emergono le seguenti considerazioni:
  1. L’area è collocata lungo una dorsale collinare che funge da spartiacque a due fossi appartenenti al reticolo idrografico secondario;
  2. Il terreno è scarsamente acclive e/o subpianeggiante
  3. L’area in oggetto è in generale stabile sotto l’aspetto geomorfologico ed esterna ad ambiti di dissesto idrogeologico censiti dal PAI regionale
  1. Ad ovest del sito in esame è presente il fosso Castagneto che scorre a circa 700mt con un dislivello di 100mt; mentre ad est è presente il fosso Margiano collocato a circa 400 mt dall’area con un dislivello di 40mt,
  2. Le indagini stratigrafiche e/o geotecniche e le misurazioni sismiche sono state eseguite e/o reperite in n°2 sondaggi a carotaggio continuo e n°2 prove penetrometriche dinamiche tipo DL30; è stata inoltre effettuata una misurazione MASW e n°1 misurazioni sismiche HVRS;

3. Dalle indagini non è stata evidenziata presenza di substrato marino sino alla profondità di circa 21,00mt dal p.c.;
4. Il sito non presenta particolari motivi ostativi alla edificazione e/o notevoli pericolosità geologiche e/o sismiche, ad eccezione delle aree acclivi che bordano l'area in direzione sud ed est che risultano ad edificabilità condizionata;
5. La falda acquifera non è presente e/o a profondità superiore a 21mt dal p.c.
6. L'area è con profilo stratigrafico C, come desunto dalle misurazioni sismiche effettuate/reperite
7. La vocazionalità edificatoria è buona ai fini edificatori, come stabilito dalla relazione geologica
8. Ai sensi della DGR n°53/2014, è stata effettuata la VCI nel livello preliminare dalla quale emerge che la distanza del sito dai fossi del reticolo idrografico minore è tale da rendere l'area sicuramente non interessabile, ovvero inequivocabilmente e senza incertezze, da potenziali fenomeni di inondazione/allagamento.

Pertanto

### **SI ESPRIME**

#### **PARERE FAVOREVOLE ai sensi dei riferimenti di legge di cui in oggetto fatte le salve le seguenti considerazioni e/o prescrizioni:**

1. Siano fatte salve le eventuali prescrizioni di carattere geologico di cui al PRG
2. Per le aree ad edificabilità condizionata siano adottate tipologie di accorgimenti strutturali e/o tali da garantirne la stabilità;
3. acquisizione in sede di progettazione esecutiva di ogni eventuale singolo intervento da realizzare, degli studi di carattere geologico e geotecnico necessari per la scelta ed il dimensionamento delle strutture di fondazione e/o altro, nonché una puntuale valutazione della risposta sismica del terreno
4. in sede di progettazione esecutiva di ogni eventuale singolo intervento da realizzare, sia effettuata la verifica di stabilità nei confronti del **potenziale di liquefazione del terreno**
5. di limitare al minimo e allo stretto necessario l'impermeabilizzazione delle aree, allo scopo di non alterare l'equilibrio idraulico ed idrogeologico dei luoghi ostacolando l'infiltrazione nel terreno delle acque di precipitazione meteorica;
6. di prevedere la rete di smaltimento delle acque meteoriche con le particolari attenzioni finalizzate ad evitare pregiudizi alla stabilità dei versanti evitando la dispersione e/o non regimazione delle acque meteoriche, preservando la stabilità dei terreni;
7. gli enti competenti in materia di rilascio dei titoli abilitativi ad attività sul suolo che provocano variazioni di permeabilità superficiale, si accertino che siano applicate le previsioni del Titolo IV della Deliberazione della Giunta Regionale n°53 del 27/01/2014 recante “ *LR 23 novembre 2011 – Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico – Art.10, comma 4 – Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali*”
8. di richiedere il nulla osta alla scrivente P.F., per gli ambiti di tutela sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n.3627/23.

**Il Responsabile del Procedimento  
(Dott.ssa Geol. Cristiana Villatora)**

**IL DIRIGENTE DI P.F.  
(Dott. Giuseppe Serafini)**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*